

**OSPEDALE** Sabato scorso prima seduta con 310 somministrazioni tra il nosocomio cittadino e Carate

# La vaccinazione antinfluenzale? Per i bambini è in versione spray

di **Michele Boni**

■ Sono cominciate le vaccinazioni antinfluenzali per i bimbi dai 2 ai 6 anni negli ospedali di Vimercate e Carate, ma lo stesso medicinale si può utilizzare anche per ragazzi fino ai 18 anni.

Sabato tra i nosocomi di Vimercate e Carate sono stati vaccinati ben 310 bimbi con due semplici spruzzi nel naso in modo semplice e veloce.

«L'affluenza - spiega Marco Sala, primario della Pediatria in via Santi Cosma e Damiano - è stata complessivamente ordinata, con un sufficiente distanziamento all'arrivo, nella fase di consegna, compilazione e restituzione dei moduli, nella fase di vaccinazione ed in quella successiva di attesa (15 minuti). Ottima la collaborazione da parte di tutto lo staff».

L'intenzione dell'Asst è quella di replicare (con prenotazione presso il contact center regionale 800.638.638) la giornata di vaccinazione alla popolazione infantile: le caratteristiche sono analoghe. L'appuntamento è sabato 12 dicembre, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

Tutti i bambini che si sono sottoposti al vaccino hanno ricevuto in dono un libro conservato nella biblioteca per bambini degli ospedali.

Fluenz Tetra questo è il no-

La vaccinazione antinfluenzale per bambini in forma spray sembra incontrare il favore dei piccoli

me del vaccino per la prevenzione dell'influenza usato nei bambini e anche negli adolescenti di età compresa tra 24 mesi e 18 anni. Per tutti i soggetti con età compresa tra 2 e 18 anni, la vaccinazione è gratuita.

Per ora l'Asst si sta dedicando ai più piccoli, ma non è escluso che magari in futuro lo stesso medicinale possa essere somministrato a ragazzi e bambini più grandi.

Il vaccino spray ha fornito evidenze circa l'ottima risposta protettiva e, dalle prime settimane di somministrazione, l'accettabilità molto alta da parte dei bambini.

La protezione di una fascia



Lo stesso medicinale può essere utilizzato fino all'età di 18 anni, con inoculazione gratuita

molto ampia nell'età scolare è indubbiamente un valore aggiunto di protezione delle fasce di popolazione più fragili di cui sono contati.

Soprattutto in una fase in cui scarseggiano e non poco le dosi per la popolazione over 65 ormai da diverse settimane, con la sospensione della campagna vaccinale in diversi paesi. ■



## NASCITE IN DIMINUIZIONE: NEI PRIMI 11 MESI 1.165 BEBÈ IN OSPEDALE (FURONO 1.263 NEL 2019)

(Mi. Bon.) Negli primi 11 mesi del 2020 si è registrato un calo di 175 nascite tra gli ospedali di Vimercate e Carate paragonandole a quelle dell'anno scorso nello stesso periodo, ma non è colpa del Covid, almeno per adesso.

Da gennaio a fine novembre 2020 sono stati 2.308 i nuovi bebè, presso i due punti nascita dell'Asst di Vimercate. In via Santi Cosma e Damiano sono stati 1.165; poco meno a Carate, 1.143. In entrambi i casi i numeri testimoniano un decremento rispetto allo stesso periodo del 2019: 2.483 bebè fra Vimercate e Carate ovvero 1.263 e 1.220 in via Mosè Bianchi. In percentuale si scende del -7% circa, in tendenza rispetto al dato medio lombardo.

Su questi numeri incidono problematiche di ordine più generale, in buona parte rinviabili a quelle demografiche nazionali: «il calo a cui assistiamo da qualche anno - ricorda Anna Locatelli, Direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'Asst e Primario a Carate - ha radici molto profonde: non tanto sanitarie quanto sociali, economiche e anche antropologiche. L'incertezza sul futuro, paradossalmente, affligge le società più ricche, che però sono anche le più vecchie». Mordono poi la crisi e fattori che penalizzano la maternità». Non si può però dire finora secondo la stessa dottoressa che la pandemia abbia avuto un impatto negativo sul numero di parti. «È ancora presto - per interpretare il fenomeno dell'andamento delle nascite da questo punto di vista. Durante questi mesi difficili il nostro impegno - racconta e conclude Anna Locatelli - è stato garantire una nascita sicura, ma anche non dimenticare le pratiche necessarie per il benessere della donna: l'accompagnamento del partner, l'offerta dell'analgesia, gli interventi solo se necessari. Abbiamo dovuto certamente reinventare tante pratiche, e speriamo che le coppie abbiano colto i nostri sforzi».

**PER ADDESTRARSI** Grazie al contributo di un'azienda di Mezzago

## Rianimazione pediatrica: nuovi manichini e strumenti

■ Il contributo di RedbBx di Mezzago permette al reparto di Pediatria di Vimercate di dotarsi di un kit per le esercitazioni e l'addestramento del team di rianimazione pediatrica. La società che ha deciso di dare un aiuto in denaro al nosocomio di via Santi Cosma e Damiano è un'azienda che si occupa di materiale in carta e cartone, packaging e occorrente per il punto vendita, con se-



di in Italia, in alcuni paesi europei e in nord Africa. «Quest'anno - spiegano i responsabili aziendali - abbiamo deciso di destinare un contributo, pari al corrispettivo di quanto avremmo speso in regali di natale per clienti e fornitori, ad una struttura ospedaliera locale vicina ai nostri stabilimenti». L'Asst ha stabilito l'acquisto di una serie di dispositivi per la formazione e l'addestramento alla riani-

mazione pediatrica. «Si tratta di un kit completo, costituito - racconta Marco Sala, primario della Pediatria -, da due manichini, uno neonatale e un altro di taglia lattante, e di due strumenti di controllo (nella foto), che permettono di avere due postazioni: una con simulazione a medio/alta fedeltà, con possibilità di costruire scenari complessi per l'addestramento di tutto il team di rianimazione. L'altra è con un dispositivo di controllo che è in grado di rilevare la correttezza di esecuzione delle manovre di rianimazione (intubazione, ventilazione, compressioni toraciche) e di suggerire come modificare i comportamenti scorretti». Vivo il ringraziamento del direttore generale dell'Asst Nunzio Del Sorbo all'azienda. ■ M.Bon.

**NUOVA ASSOCIAZIONE** Oncologia

## È nata "Mio fratello" Sostiene la chirurgia

■ L'associazione "Mio fratello" è nata da poche settimane ma è già in piena attività e sostiene il reparto di Chirurgia di Vimercate. Questo sodalizio è stato voluto fortemente dalla famiglia e dagli amici di Francesco Martuscello, molto legato a Christian Cotsoglou, primario della Chirurgia Generale dell'Ospedale. Lo scopo? Onorare la memoria di Francesco e sostenere i pazienti oncologici, lungo la strada tortuosa del tumore. Ogni contributo e fondo raccolto saranno destinati al sostegno del reparto diretto da Cotsoglou e verranno utilizzati per tutto ciò che potrà migliorare la qualità e il servizio offerto al paziente, durante la sua degenza ospedaliera e nel periodo delle cure oncologiche. Una testimonianza utile ad acquisire nuove competenze e nuova strumentazione tecnologica per l'equipe chirurgica. ■ M.Bon.